

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi

Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

Al Direttore Generale



Al Sig. Primo Presidente della Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione

Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello

Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello

Ai Sig.ri Commissari Usi Civici

e per opportuna conoscenza

Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi degli Uffici in indirizzo

nonché, sempre per opportuna conoscenza

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Al Sig. Direttore Generale Territoriale del Centro

Direttore Ufficio 1

Motorizzazione Civile di Roma e Sezioni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

Pec: umc-roma-nord@pec.mit.gov.it

Oggetto: autovetture di proprietà del Ministero – mancata registrazione al PRA - annotazioni in caso di rottamazione automezzi.

A seguito di incontro svoltosi presso la Direzione generale della Motorizzazione civile di Roma, incontro richiesto al fine di affrontare alcune tematiche connesse alla gestione degli automezzi di proprietà del Ministero della Giustizia, è stato in particolare esaminata la questione della mancata registrazione degli automezzi di proprietà del Ministero della

Giustizia, al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), già oggetto di precedenti incontri con la Regione Lazio e con ACI Roma.

In primo luogo è stato confermato che per le Amministrazioni dello Stato non esiste l'obbligo della registrazione al PRA degli automezzi di proprietà, esaminando poi in particolare le criticità sorte nel corso degli anni precedenti culminate, negli anni 2014, 2015 e 2017, nella emissione di un elevato numero di cartelle esattoriali per tasse automobilistiche non pagate, ma afferenti ad annualità e ad automezzi rottamati in epoche precedenti.

E' stato quindi accertato che la mancata annotazione della rottamazione, che ha dato luogo alla richiesta di pagamento della tassa automobilistica anche dopo la sua effettuazione, sia da ricondursi ad una procedura non corretta. In particolare è emerso che alcuni uffici al momento della demolizione non hanno provveduto, come invece dovuto, **alla consegna della targa e del libretto di circolazione alla locale Motorizzazione civile con pagamento del diritto annesso**. Di tale adempimento dovrebbe essere redatto **apposito verbale** ovvero ricevuta della consegna.

In molti casi gli uffici dell'intero territorio nazionale hanno invece provveduto alla trasmissione a questa Direzione del solo verbale effettuato dal ditta incaricata della demolizione definitiva.

Le imprese che normalmente operano in questo settore sono obbligate a presentare, entro 30 giorni dalla consegna del veicolo, la richiesta di cancellazione dello stesso al PRA mediante domanda di cessazione della circolazione per demolizione, ma non essendo, come detto, gli automezzi di proprietà del Ministero della Giustizia registrati al PRA, è poi mancato il passaggio successivo di comunicazione alla Motorizzazione civile.

Al fine quindi di ovviare a tale adempimento si è concordato che sia questa Direzione Generale a comunicare il numero di targa e il numero di matricola degli automezzi di cui sia certa l'avvenuta rottamazione, provvedendo anche al pagamento del relativo diritto.

A seguito di quanto sopra esposto, nel ringraziare il Direttore generale dell'Ufficio I della Motorizzazione civile di Roma per la collaborazione prestata, si rende necessario **comunicare, con la presente nota, a tutti gli uffici del territorio nazionale la procedura corretta sopra descritta invitando gli stessi a provvedervi per gli automezzi rottamati nel corso del 2018.**

Si invitano pertanto le SS.LL. a dare esecuzione a quanto indicato, fornendo indicazioni in tal senso agli uffici dei rispettivi ambiti territoriali-



Il Direttore Generale
Antonio Mungo

